



Decreto Dirigenziale n. 403 del 09/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO NEL COMUNE DI S. ANGELO A FASANELLA (SA) LOCALITA' S. BASILE SALZA, FG. 14, P.LLA 57", RICHIEDENTE SIG. BARONE MARCELLO - CUP 6213.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 129540 in data 20/02/2012 il Sig. Barone Marcello, residente in Corleto Monforte (SA) alla Via Della Torre, ha presentato istanza di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio di bosco ceduo nel comune di S. Angelo a Fasanella (SA) località S. Basile Salza, fg. 14, p.lla 57"*;
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dal Dr. Ferdinando Aliperta e dalla Dr.ssa Margherita Arpaia;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 12/07/2012, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata confermando le prescrizioni del Parco Nazionale e dello STAP Foreste sotto elencate:
- il taglio dei 13,4 Ettari boscati dovrà avvenire in due stagioni consecutive;
 - tutte le attività di cantiere dovranno cessare il 30 marzo di ogni anno;
 - è preclusa l'apertura di nuova viabilità e piste forestali. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente e l'impiego di animali da soma per l'esbosco dalle aree più impervie e meno accessibili così come dichiarato nel paragrafo viabilità/sentieristica utilizzata nell'elaborato tecnico della valutazione di incidenza;
 - le matricine da rilasciarsi non inferiori a 70 per ettaro (bosco ceduo quercino o misto) e 1/3 appartenenti al vecchio turno. Le piante a dote dovranno essere scelte tra le piante da seme, o in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati e dovranno essere distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata;
 - i soprassuoli radicati in forte pendenza(> 70%) vengano utilizzati in conformità degli articoli 24 e 27 allegato C alla L.R.11/96;
 - venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco;
 - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà avvenire dalla tagliata il più prontamente possibile e comunque contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
 - l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e normative vigenti;
 - il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino e d equino per un periodo di sei anni dopo il taglio;
 - venga comunicato al Settore Foreste di Salerno e al Comando Stazione Forestale di Ottati la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché il nominativo della persona o della ditta abilitata che eseguirà i lavori;
 - per l'individuazione fisica in loco delle relative sezioni di taglio, dovranno essere numerate e contrassegnate almeno le piante poste ai vertici di tali sezioni onde facilitare le operazioni di controllo.(art. 3 capo I allegato L.R. n. 11/96).
- b. che il Sig. Barone Marcello ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 01/02/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/07/2012, il progetto "*Taglio di bosco ceduo nel comune di S. Angelo a Fasanella (SA) località S. Basile Salza, fg. 14, p.lla 57*", richiedente Sig. Barone Marcello, confermando le prescrizioni del Parco Nazionale e dello STAP Foreste sotto elencate:
 - il taglio dei 13,4 Ettari boscati dovrà avvenire in due stagioni consecutive;
 - tutte le attività di cantiere dovranno cessare il 30 marzo di ogni anno;
 - è preclusa l'apertura di nuova viabilità e piste forestali. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente e l'impiego di animali da soma per l'esbosco dalle aree più impervie e meno accessibili così come dichiarato nel paragrafo viabilità/sentieristica utilizzata nell'elaborato tecnico della valutazione di incidenza;
 - le matricine da rilasciarsi non inferiori a 70 per ettaro (bosco ceduo quercino o misto) e 1/3 appartenenti al vecchio turno. Le piante a dote dovranno essere scelte tra le piante da seme, o in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati e dovranno essere distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata;
 - i soprassuoli radicati in forte pendenza(> 70%) vengano utilizzati in conformità degli articoli 24 e 27 allegato C alla L.R.11/96;
 - venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco;
 - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà avvenire dalla tagliata il più prontamente possibile e comunque contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
 - l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e normative vigenti;
 - il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino e d equino per un periodo di sei anni dopo il taglio;
 - venga comunicato al Settore Foreste di Salerno e al Comando Stazione Forestale di Ottati la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché il nominativo della persona o della ditta abilitata che eseguirà i lavori;
 - per l'individuazione fisica in loco delle relative sezioni di taglio, dovranno essere numerate e contrassegnate almeno le piante poste ai vertici di tali sezioni onde facilitare le operazioni di controllo.(art. 3 capo I allegato L.R. n. 11/96).
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. **DI** trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri